



Ministero della Giustizia

DIPARTIMENTO DELL' AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA

UFFICIO DEL CAPO DEL DIPARTIMENTO

Ufficio per le Relazioni Sindacali e per le Relazioni con il Pubblico

Prot.n.

Roma, li

Alle Organizzazioni Sindacali



GDAP-0224152-2006

PU-GDAP-1e00-04/07/2006-0224152-2006

S.A.P.Pe. - Via Trionfale, 79/A
00136 ROMA

O.S.A.P.P. - Via della Pisana, 228
00163 ROMA

C.I.S.L. - F.P.S/ P.P. - Via Lancisi, 25
00161 ROMA

C.G.I.L. - F.P./P.P. - Via Leopoldo Serra, 31
00153 ROMA

U.I.L. - P.A./P.P. - Via Emilio Lepido, 46
00175 ROMA

Si.N.A.P.Pe. - Via dei Banchi Vecchi, 58
00186 ROMA

F.S.A.
Via Spaccarelli, n. 86
00163 ROMA

Si.A.L.Pe.- A.S.I.A.
Via della Consolata, n. 43/A
00164 ROMA

S.A.G. -P.P.
Via della Trinità dei Pellegrini, n. 1
00186 ROMA

e, p.c.

Alla Direzione Generale del Personale e della
Formazione
SEDE

OGGETTO: Assegnazione di 526 Vice ispettori.

Si trasmette in allegato copia del verbale redatto in occasione della riunione tenutasi in data **18 maggio 2006**, avente come ordine del giorno quanto specificato in oggetto.

IL DIRETTORE DELL'UFFICIO
Dott.ssa Pierina CONTE



Ministero della Giustizia

DIPARTIMENTO DELL'AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA
UFFICIO DEL CAPO DEL DIPARTIMENTO
UFFICIO PER LE RELAZIONI SINDACALI E PER LE RELAZIONI CON IL PUBBLICO

Verbale

- riunione del 18 Maggio 2006 -

Oggi 18 Maggio 2006, alle ore 16.20, presso la Sala Riunioni del Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria, ha inizio la riunione con le Organizzazioni Sindacali del Comparto Sicurezza avente ad oggetto l'"Assegnazione di 526 Vice Ispettori".

Presiede la riunione il Signor Vice Capo del Dipartimento, Dr. Emilio di Somma. Sono presenti, per l'Amministrazione Penitenziaria, il Direttore Generale del Personale e della Formazione, Dr. Gaspare Sparacia; il Dr. Napoleone Gasparo; il Generale Aldo Bernardini; il Colonnello Coletta; il Dirigente Dr.ssa Pierina Conte; il Direttore C2 Luisa Pesante.

Sono altresì presenti, per il Dipartimento della Giustizia Minorile, il Dr. Cosimo Dellisanti e l'Isp. Giovanni Camilli.

Per le Organizzazioni Sindacali:

S.A.P.Pe.	Dr. Capece, Sig. De Blasis, Sig. Cimmino
O.S.A.P.P.	Sig. Beneduci, Sig. Proietti Consalvi
C.I.S.L.	Sig. Mammucari, Sig. Ballotta
U.I.L.	Sig. Grisini, Sig. Sarno
C.G.I.L.	Sig. Rossetti, Sig. Quinti, Sig. Di Prima
Si.N.A.P.Pe.	Sig. Santini, Sig. Pellegrino, Sig. Rossi
F.S.A.	Sig. Di Carlo
Si.A.L.Pe.-A.S.I.A.	Sig. Cona, Sig. Caiazza

L'Organizzazione Sindacale S.A.G.-P.P., regolarmente convocata, risulta assente.

Il Dr. di Somma ricorda che la riunione odierna verte sui criteri di assegnazione dei vice ispettori vincitori dell'ultimo concorso. Evidenzia che si tratta di una buona occasione per risolvere alcuni problemi sul territorio, giacchè alcuni istituti risentono della carenza di personale appartenente alla qualifica di vice ispettore. Invita ad un confronto costruttivo per la ricerca della soluzione più utile nell'interesse del personale e funzionale all'Amministrazione. Prega la Direzione Generale del Personale di illustrare la proposta elaborata dall'Amministrazione.

Il Dr. Sparacia evidenzia che sono stati tenuti presenti tutti i principali aspetti che disciplinano l'assegnazione del personale, in particolare il criterio della mobilità e l'accoglimento delle istanze ai sensi della Legge n.104/1992. Ricorda che il bando di concorso prevedeva dei contingenti regionali



Ministero della Giustizia

e per questo sono stati interpellati i Provveditori per una proposta di assegnazione nell'ambito degli istituti di competenza. Da tale contributo e da una verifica della Direzione Generale del Personale, è scaturita la proposta oggi in discussione, che prega il Dr Gasparo di illustrare nel dettaglio. Consegna alla Parte Sindacale copia della suddetta proposta.

Il Dr. Gasparo rappresenta che è stata tenuta presente l'esigenza di attuare un piano di mobilità connesso all'assegnazione degli allievi vice ispettori, dovendosi procedere ad una assegnazione cospicua di 526 unità e tenuto conto che per il ruolo degli ispettori non è mai stata effettuata alcuna mobilità dalla Legge di riforma. Evidenzia che si opererà con la graduatoria di mobilità 2005, in quanto la Commissione di II istanza ha completato - i lavori - e a giorni la graduatoria sarà resa pubblica. Ritiene che il piano di mobilità simulato con la graduatoria 2005 consentirà la movimentazione di 138 unità in uscita da tutte le sedi, non solo quelle del Nord. Evidenzia che per l'attuazione del piano, i contingenti previsti per ogni regione dal bando di concorso subiranno variazioni di alcune unità. In tal modo si è cercato di salvaguardare il diritto degli allievi vice ispettori ad essere assegnati nelle sedi previste dal bando di concorso e quello del personale anziano alla mobilità. Riguardo all'applicazione della Legge n.104 sono state esaminate con molto scrupolo le 60 domande pervenute e sono risultate pienamente conformi al dettato normativo 15 istanze che saranno tutte accolte.

Il Sig. Beneduci (O.S.A.P.P.) chiede di chiarire se le 15 istanze accolte ai sensi della Legge n.104/1992 riguardano personale che già beneficia dei permessi ex Legge n.104/1992.

Il Dr. Gasparo conferma che le istanze accolte riguardano personale che già beneficia dei permessi ex Legge n.104/1992. Per quanto attiene il piano di mobilità, precisa che il gruppo informatico ha ottenuto solo poche ore fa i dati completi dai provveditorati regionali e, per tale ragione, potrebbero esserci lievi scostamenti rispetto alle unità mobilitate come risultanti dall'informativa distribuita nel corso della riunione odierna. Evidenzia che con la graduatoria di mobilità 2005, dovrà essere previsto un breve periodo per consentire, al personale eventualmente interessato, di proporre istanza di revoca.

Il Sig. Di Carlo (F.S.A.) chiede una brevissima sospensione dell'incontro per analizzare i dati forniti dall'Amministrazione.

Il Dr. di Somma chiede se la richiesta di sospendere la riunione sia condivisa da tutta la Parte Sindacale.

La Parte Sindacale conferma la richiesta di una breve sospensione dell'incontro.

La riunione viene sospesa alle ore 16.40 e riprende alle ore 16.50.

Il Sig. Beneduci (O.S.A.P.P.) interviene anche a nome di CGIL, CISL, UIL, nonché del SiAPPe, che, pur non essendo ammesso alle contrattazioni, ha chiesto di far pervenire attraverso l'OSAPP le proprie considerazioni. Prima di entrare nel merito della proposta dell'Amministrazione, tiene a rappresentare alcune perplessità che, se chiarite, potrebbero consentire di trovare delle soluzioni sull'argomento all'ordine del giorno. Evidenzia che sono stati valutati i posti a concorso e ricorda



Ministero della Giustizia

una clausola nel bando di concorso che riserva all'Amministrazione di modificare le sedi. Evidenzia che già nella richiesta di preferenza di sede formulata dai vice ispettori, figurava una modifica alle previsioni del bando relativa all'Umbria. Rappresenta di avere confrontato i posti messi a concorso dall'Amministrazione con quelli che risultano carenti di organico per il ruolo degli ispettori, utilizzando, come parametro di verifica della carenza di organico, l'ultimo interpello nazionale per 1680 posti per vice ispettore. Evidenzia che all'atto del suddetto interpello, di molto successivo al bando di concorso, vi erano 1680 carenze nel ruolo degli ispettori che sommate ai 2501 ispettori in servizio al 1 gennaio 2006 portano a dedurre che la Direzione Generale del Personale abbia bandito un concorso per 163 ispettori in più dell'organico previsto. Poiché crede che l'ampliamento dell'organico non sia possibile, trova plausibile che siano sparite 163 unità dalle sedi. Rappresenta che da un confronto tra posti disponibili e posti a concorso, risulta un incremento del personale del ruolo degli ispettori del 38,8% in Lombardia, del 19,5% in Campania, del 40% in Piemonte del 39,6% in Emilia Romagna, del 37% in Liguria, del 20% in Calabria e del 21% in Puglia. Ulteriormente indicativo, sempre in base all'interpello, trova sia, ad esempio, il dato dei 258 posti vacanti in Lombardia nel ruolo degli ispettori, contro i 249 della Sicilia, i 101 dell'Emilia Romagna, i 206 della Campania e domanda perché l'Amministrazione intenda incrementare l'organico degli ispettori al Nord di oltre il 100% quando la carenza reale è nel ruolo degli agenti e degli assistenti, mentre per il ruolo degli ispettori le vacanze di organico sono pressoché identiche su tutto il territorio. Non condivide tale procedura e la ritiene fortemente penalizzante per gli Istituti del Sud. Infatti se si dividono i 1680 posti messi ad interpello con i 526 posti di ispettore dell'ultimo concorso si ottiene una percentuale del 30% e ciò significa, per esempio, che in Lombardia, dove vi è una carenza di 258 unità, se si assegnano 100 unità si incrementa l'organico del 40 %, mentre in Campania, dove si conta una carenza di 206 unità, se si assegnano 40 ispettori si incrementa l'organico solo del 19%. Evidenzia, inoltre, l'effetto negativo sulla mobilità, che avviene di massima dal Nord al Sud, laddove gli incrementi di organico del Sud risultano contenuti.

Il Dr. di Somma esclude che l'Amministrazione possa aver valutato, al momento in cui si sono state determinare le aliquote di personale da assegnare alle varie regioni, una sorta di compensazione tra i ruoli del personale per sanare la carenza di organico, anche perché le funzioni dei ruoli sono diverse.

Il Sig. Beneduci (O.S.A.P.P.) ribadisce il diritto del personale vincitore del concorso ad andare nelle sedi indicate dal bando. Comprende che l'Amministrazione possa modificare le sedi, ma esprime perplessità sulla procedura seguita, soprattutto in ragione delle richieste di chiarimenti rimaste inevase e della mancanza di informative chiare. Ricorda le esigenze e le aspettative del personale. Chiede, per esempio, perché per il Lazio siano stati ammessi al corso 85 allievi se i posti in base al bando erano solo 35.

Il Dr. di Somma evidenzia che è stato bandito un concorso nazionale, che prevede dei posti su tutto il territorio ripartiti per regioni.

Il Sig. Beneduci (O.S.A.P.P.) chiede perché i posti assegnati in Umbria siano passati da 5 a 20 e rappresenta il numero esiguo di unità assegnate alla Giustizia Minorile.



Ministero della Giustizia

Il Dr. Gasparo chiarisce che su detto incremento ha influito la situazione dell'Istituto di Perugia Capanne.

Il Dr. Dellisanti evidenzia che dalle poche unità assegnate ai minori vanno, peraltro, sottratte tre unità che usciranno con l'interpello sulla mobilità.

Il Sig. Beneduci (O.S.A.P.P.) chiede come l'Amministrazione intenda procedere per il Servizio Navale, poiché risulta che 7 unità provenienti da detto servizio hanno superato il concorso in argomento. Precisa che 5 di tali unità sono abilitate al comando di imbarcazioni entro le 20 miglia e 2 hanno la qualifica di motoristi navali. Analogamente, evidenzia che hanno vinto il concorso delle unità appartenenti alla Banda del Corpo.

Il Dr. di Somma rappresenta che è un diritto del personale la progressione in carriera e se ciò comporta un depauperamento dell'organico nei servizi precedentemente espletati da tale personale, l'Amministrazione non può che prenderne atto, salvo valutare come e quando poter reintegrare le unità passate ad altro ruolo.

Il Sig. Beneduci (O.S.A.P.P.) riguardo alla graduatoria di fine corso, rappresenta, come già fatto in sede di Commissione ex art.22, che sarebbe stata opportuna una Commissione unica di esame, perché si sono verificate delle evidenti difformità di valutazione tra una Scuola e l'altra e, in particolare, nella Scuola di Sulmona la media dei voti è stata bassa. Ritiene che il personale di Polizia Penitenziaria non possa essere mobilitato incondizionatamente, mentre i dirigenti che vengono nominati dall'Amministrazione restano nella medesima sede di servizio. Ricorda che il personale che ha partecipato al concorso per vice ispettore è personale anziano di servizio. Chiede di trovare insieme alla mobilità a domanda il modo di accogliere quanto più possibile le istanze del personale che ha partecipato al concorso di restare nella propria sede di servizio o il più vicino possibile alla sede cui già apparteneva. Ma se si dovesse decidere una mobilità complessiva, ribadisce che debba valere per tutti senza eccezioni, compreso il personale in servizio al DAP. Ricorda che, tranne per il concorso da Commissario, c'è una prassi consolidata a riconoscere l'appartenenza agli organi statutarie delle OO.SS. nazionali maggiormente rappresentative.

Il Dr. di Somma non crede che la soluzione di lasciare tutto il personale nella propria sede sia condivisa da tutti, altrimenti non avrebbe più senso bandire i concorsi. Occorre certamente tenere conto delle esigenze del personale, però trovando la soluzione più funzionale.

Il Dr. Sparacia chiarisce alcune delle questioni appena poste. Anzitutto ricorda che il bando di concorso in argomento risale all'anno 2002 e l'allora dirigente dell'Ufficio che curava il personale di Polizia Penitenziaria fece presente che il numero del contingente regionale era stato fissato in base alla carenza nel ruolo e da una serie di variabili quali ad esempio la distribuzione della carenza di organico su un solo istituto o su più istituti della regione. Altra variabile riguarda la distinzione tra i ruoli, perché certamente è più grave la situazione di quegli istituti in cui sono carenti gli organici di più ruoli. Ricorda che ci sono realtà in cui la sorveglianza generale di notte è assicurata da un assistente. Rappresenta che il criterio seguito dall'Amministrazione nelle assegnazioni è stato ispirato anche alle previsioni delle necessità future, di nuovi istituti da aprire o di sezioni obsolete da chiudere. Afferma la volontà dell'Amministrazione di usare il medesimo criterio con tutto il



Ministero della Giustizia

personale, anche quello dirigente, ma evidenzia che le procedure di mobilità sono contrattualmente diverse.

Il Dr. di Somma invita la Parte Sindacale a proseguire gli interventi con i contributi ritenuti opportuni.

Il Dr. Capece (S.A.P.Pe.) apprezza il lavoro dell'Amministrazione, ma ribadisce la necessità di attuare la mobilità. Enuncia tre richieste fondamentali: mobilità a domanda per tutti, assegnazione di tutti i vice ispettori nelle sedi desiderate ed il ripianamento degli organici, ma comprende siano proposte di difficile attuazione, anche stando a quanto illustrato dalla Parte Pubblica. Rappresenta, per esempio, la situazione di Palermo Pagliarelli, dove sono presenti 39 ispettori, 27 sovrintendenti e 650 agenti e assistenti, mentre a Palermo Ucciardone vi sono solo 8 ispettori, 9 sovrintendenti e 370 agenti. Chiede, dunque, perché assegnare 13 unità all'Istituto Pagliarelli quando ci sarebbe bisogno di 30 unità all'Ucciardone. Concorda sulla distribuzione regionale, perché nei piccoli istituti anche poche unità assegnate risultano utilissime. Per quanto riguarda le specializzazioni, ricorda che nel settore navale la qualifica di ispettore prevede una specializzazione più approfondita e più specifica di quella relativa al grado di agente ed assistente. Tutt'al più si potrebbe tutelare il personale che proviene da specializzazioni a carattere nazionale, come per esempio i cinofili. Riguardo alle assegnazioni, ritiene si debba tenere conto delle difficoltà degli istituti, come evidenziate dalla Parte Pubblica per il servizio di sorveglianza notturna svolto da agenti o assistenti. Propone all'Amministrazione di ragionare sui dati reali, perché ritiene che gli organici degli istituti non siano uno specchio fedele. Ad esempio, chiede di valutare quanto influiscano i distacchi per motivi sindacali e propone una riassegnazione del personale in distacco per mandato sindacale. Pur comprendendo la necessità di consentire la mobilità del personale, teme che la partecipazione al prossimo concorso interno da vice ispettore venga scoraggiata dal timore di una assegnazione ad altra sede. Auspica la mobilità a domanda per tutti, che tutti i neo vice ispettori vengano assegnati nelle sedi desiderate e che il nuovo Governo possa integrare gli organici della Polizia Penitenziaria. Riguardo alla Giustizia Minorile, ritiene che il criterio di assegnazione deve essere unico, quindi sostiene che le unità ulteriori da assegnare, con riferimento alle 23 richieste, devono essere prese dalla graduatoria nazionale ^{in merito} ~~ad~~ ^{ad} interpellò.

Il Sig. Di Carlo (F.S.A.) non ritiene che i corsisti della Scuola di Sulmona siano stati più penalizzati, perché ha motivo di ritenere che siano state privilegiate le qualifiche, come sarebbe accaduto alla Scuola di Verbania. Inoltre alcuni corsisti, nonostante le assenze, sono stati promossi a pieni voti.

Il Dr. di Somma ribadisce che non è possibile in alcun modo sindacare, da parte dell'Amministrazione, l'operato di una Commissione di concorso. I candidati che non si ritengono soddisfatti possono presentare ricorso agli organi competenti.

Il Sig. Di Carlo (F.S.A.) non condivide la proposta di accontentare tutti, a prescindere dalle esigenze reali e dai risultati ottenuti dai corsisti.

Il Sig. Cona (Si.A.L.Pe.-A.S.I.A.) facendo riferimento a quanto avviene per il personale del Comparto Ministeri, chiede di seguire la graduatoria, dando facoltà di scelta a ciascun candidato



Ministero della Giustizia

compatibilmente con le sedi che rimangono disponibili. Non ritiene possibile ogni volta discutere le problematiche del personale, che ovviamente esistono e sono legate al nucleo familiare e agli interessi personali. Ritiene molto difficile in tali circostanze non sostenere i colleghi anziani che aspettano da anni la mobilità, perché magari ci sono dei beneficiari della Legge n.104/1992 o dei dirigenti sindacali da tutelare. In questo modo rappresenta che non sarà mai possibile coprire le vacanze di organico delle sedi del Nord. Propone di cambiare procedura per i prossimi concorsi, per esempio in occasione del concorso per vice sovrintendente, sentendo le OO.SS. prima dell'emanazione del bando di concorso, così da consentire anche ai partecipanti di decidere subito se partecipare al concorso in quanto disponibili alla mobilità, senza creare aspettative durante tutto il corso. Al momento ritiene che qualsiasi soluzione, per il concorso in esame, non sia pienamente soddisfacente.

Il Dr. di Somma ritiene la proposta appena formulata apprezzabile, ma evidenzia che la normativa attuale non sembra consentire una simile procedura. Chiede alla Parte Sindacale di chiarire se la proposta dell'Amministrazione sia complessivamente condivisa.

Il Dr. Capece (S.A.P.Pe.) chiarisce di avere chiesto la mobilità per tutti gli ispettori, il rientro nella sede richiesta per i vice ispettori in graduatoria di interpello anche in soprannumero ed il ripianamento di tutti gli organici. Non trova giusto che i corsisti non possano eventualmente cambiare Sindacato di appartenenza nel timore di essere mobilitati.

Il Dr. di Somma evidenzia che non sono scelte operabili dalla Parte Pubblica presente al tavolo. Ritiene assolutamente corretto che l'Amministrazione consenta la mobilità del personale anziano in servizio, soprattutto nel momento in cui immette nel ruolo 526 nuove unità di personale. Ribadisce il rispetto del personale che ha diritto ai benefici della Legge n.104/1992.

Il Dr. Capece (S.A.P.Pe.) chiede all'Amministrazione di fornire il numero delle cariche sindacali dei partecipanti al concorso, perché ne rivendica la tutela sindacale.

Il Sig. Santini (Si.N.A.P.Pe.) precisa che bisogna fare riferimento alle cariche in seno alle Organizzazioni Sindacali firmatarie del Contratto. Chiede inoltre copia della graduatoria nazionale del concorso e delle scelte di aspirazione di sede di ogni singolo allievo.

Il Dr. di Somma, evidenzia che le scelte degli allievi sono riservate, mentre la graduatoria potrà essere fornita non appena pronta.

Il Dr. Gasparo comunica che la Commissione dovrebbe riunirsi il 22 maggio p.v. per completare la graduatoria.

Il Sig. Sarno (U.I.L.-P.A./P.P.) ricorda che nella riunione precedente si era concordato di far rientrare in sede i neo vice ispettori affinché fossero utilizzati in affiancamento nei servizi. Rappresenta invece che molti di essi svolgono ancora mansioni di agente o di assistente.

Il Dr. di Somma legge la circolare trasmessa al riguardo ai Provveditori, nella quale si evidenzia che il personale è in attesa di assegnazione e non può indossare i gradi in attesa della graduatoria finale e della nomina.



Ministero della Giustizia

Il Sig. Sarno (U.I.L.-P.A./P.P.) chiede di ribadire con maggior chiarezza la disposizione sull'impiego dei neo vice ispettori, facendo un seguito alla circolare già trasmessa.

Il Dr. Sparacia ritiene che se vi fossero stati dubbi interpretativi sulla circolare i Provveditori potevano chiedere chiarimenti agli Uffici Centrali.

Il Sig. Sarno (U.I.L.-P.A./P.P.) rinnova con forza la richiesta di fare un seguito alla circolare trasmessa.

Il Dr. di Somma accoglie la richiesta di provvedere ad un breve seguito alla circolare che chiarisca l'impiego dei vice ispettori in attesa dell'assegnazione di sede.

Il Sig. Beneduci (O.S.A.P.P.) si dichiara assolutamente dissenziente rispetto alla proposta di assegnazione dei vice ispettori, che non può avvenire in base ad una graduatoria fatta con valutazioni disomogenee dalle diverse Scuole. Se l'assegnazione deve avvenire sulle esigenze degli istituti, propone di assegnare paritariamente lo stesso numero di unità a tutti gli istituti di piccole dimensioni ed in numero più elevato agli istituti grandi, così da ripartire con lo stesso criterio gli ispettori su tutto il territorio. Tenuto conto che il lavoro dell'ispettore è lo stesso sia al Nord che al Sud, come pure la presenza dei detenuti. Chiede di valutare anche la possibilità di assegnare tutti i neo vice ispettori alle proprie sedi, perché ciò comunque determinerebbe una mobilità. Ritiene che un'assegnazione percentuale paritaria comporterebbe che meno ispettori debbano andare al Nord, che meno ispettori si mobilitino dal Nord al Sud e che meno vice ispettori debbano essere assegnati al Nord.

Il Dr. di Somma ritiene che l'Amministrazione ha valutato le sedi di assegnazione, che possono essere corrette laddove necessario, ma non completamente modificate.

Il Sig. Beneduci (O.S.A.P.P.) chiarisce di avere fatto riferimento sempre al contingente regionale e non alle sedi di assegnazione in ambito regionale. Non comprende le percentuali di assegnazione differenti stabilite per regione. Chiede perché non sia stata fatta una proiezione, reputando possibile che i 526 neo vice ispettori vengano assegnati nelle sedi e valutando gli effetti sulla mobilità. Riguardo alla tutela dei rappresentanti sindacali, ricorda che nei precedenti concorsi è stata assicurata.

Il Sig. De Blasis (S.A.P.Pe.) chiede di chiarire la posizione espressa dall'OSAPP, nel senso di precisare se è contraria sia ai criteri di assegnazione che alla ripartizione dei posti e se tale posizione sia condivisa anche dalle altre OO.SS. a nome delle quali è intervenuta l'OSAPP.

Il Sig. Beneduci (O.S.A.P.P.) precisa che non si è dichiarato contrario, ha proposto un diverso progetto.

Il Dr. di Somma sintetizza la proposta dell'OSAPP nei termini di simulare una assegnazione dei vice ispettori per poi procedere alla mobilità sulla base delle sedi rese disponibili.



Ministero della Giustizia

Il Sig. De Blasis (S.A.P.Pe.) ricorda che la situazione reale degli organici è differente anche per effetto dei distacchi ai sensi della Legge n.104/1992, dei mandati politici e di altri differimenti. Se si discute tutto l'impianto della ripartizione del numero dei posti nelle sedi a concorso, ritiene necessario verificare a propria volta i dati sugli organici istituito per istituto. Diversamente evidenzia il rischio di cambiare le regole del gioco quando il gioco è ancora in corso.

Il Dr. di Somma invita il Dr. Dellisanti ad illustrare le esigenze della Giustizia Minorile.

Il Dr. Dellisanti rappresenta che per il ruolo degli ispettori l'organico attualmente presente è di 100 unità - 90 uomini e 10 donne - ed esiste una carenza di 37 unità maschili e 4 femminili, pertanto evidenzia una carenza di organico del 40%. Ricorda che ci sono molte strutture minorili senza ispettori, ed altre importanti, come Roma, Catania, Milano, con un solo ispettore distaccato dagli adulti. Ritiene sia opportuna una ricognizione interna per vedere se ci sono ispettori della Giustizia Minorile che aspirano alla mobilità al Sud, anche se non crede ci sia questa eventualità. Ricorda che è stato fatto recentemente un interpellato straordinario per agenti e assistenti da destinare alle strutture minorili del Nord, a cui hanno partecipato 800 persone, ma di fatto hanno aderito prendendo servizio solo in 12 perchè quasi tutti gli interpellati non hanno gradito il settore minorile. Auspica perciò il recupero del personale proprio della giustizia Minorile per avere un contingente motivato.

Il Sig. Di Carlo (F.S.A.) interviene anche a nome del SAPPE e del SINAPPE e propone un interpellato straordinario per la Giustizia Minorile, perchè potrebbe esserci del personale interessato ad avvicinarsi alla sede desiderata.

Il Sig. Sarno (U.I.L.-P.A./P.P.) chiede la restituzione dei 23 ispettori alla Giustizia Minorile. Muove un appunto al Dirigente della Giustizia Minorile riguardo al mancato riscontro alla proposta avanzata dalla propria Organizzazione Sindacale sulla ripartizione avanzata dall'Amministrazione alla Giustizia Minorile mai riscontrata.

Il Dr. Dellisanti spiega che è stata data una risposta a tutte le Organizzazioni Sindacali.

Il Sig. Sarno (U.I.L.-P.A./P.P.) avrebbe gradito una risposta puntuale alla propria nota.

Il Dr. Capece (S.A.P.Pe.) fa una mozione d'ordine perchè non condivide un dialogo diretto tra una parte dell'Amministrazione ed una Organizzazione Sindacale.

Il Dr. di Somma richiama i presenti all'ordine e riassume il comune desiderio di ottenere il massimo risultato possibile, ossia consentire da un lato che il maggior numero possibile del personale ottenga il trasferimento per mobilità e dall'altro che gli assegnandi siano penalizzati il meno possibile. E' di tutta evidenza che una proposta basata sul bando di concorso concepito nel 2002 non consentirebbe detto risultato. Tuttavia il bando di concorso prevede, come ricordato dalla Parte Sindacale, che i posti a concorso, ferma restando la possibilità di apportare modifiche sulla base delle mutate esigenze, possano essere variati dall'Amministrazione. Comprende la necessità, per cercare di accogliere entrambe le proposte che vogliono il massimo per il personale, di fare delle simulazioni che tengano conto delle reali carenze nel ruolo degli ispettori. Propone di ragionare sulla proposta dell'Amministrazione avuto riguardo alle osservazioni formulate nel corso della riunione odierna dalla Parte Sindacale.



Ministero della Giustizia

Il Sig. Sarno (U.I.L.-P.A./P.P.) prende atto della disponibilità dell'Amministrazione e chiede, ai fini di una maggiore cognizione per il prosieguo del confronto, la pubblicazione della graduatoria e l'acquisizione dell'orientamento dei corsisti per le sedi.

Il Sig. Beneduci (O.S.A.P.P.) chiede all'Amministrazione che dato intenda acquisire sull'aspirazione di sede dei corsisti, perché l'aspirazione di sede in assoluto è diversa dall'aspirazione di sede condizionata. Ritiene che l'aspirazione di sede vincolata sia poco indicativa. Chiede, nello spirito della proposta dell'Amministrazione, di misurare la mobilità residua che risulterebbe a seguito dell'assegnazione di tutti i neo vice ispettori nelle sedi del bando dagli stessi richieste.

Il Dr. Sparacia ricorda che è stato bandito un concorso a sedi vincolate. La facoltà di apportare alcune modifiche non può che essere interpretata nel senso di esigenze obiettive dell'Amministrazione, legate, ad esempio, all'apertura di nuovi istituti o alla chiusura di sedi esistenti. Diversamente ci si espone ad un possibile contenzioso. Ritiene indispensabile una procedura di massima trasparenza.

Il Sig. Pellegrino (Si.N.A.P.Pe.) rappresenta che la proposta dell'Amministrazione prevede in entrata solo 29 movimenti per le sedi del Nord e ritiene che la distribuzione auspicata dall'OSAPP possa ridurre la mobilità a domanda determinando difficoltà.

Il Sig. Beneduci (O.S.A.P.P.) rappresenta che il ragionamento va fatto tenendo conto sempre anche dei posti disponibili nelle sedi di arrivo, quindi complessivamente.

Il Dr. Capece (S.A.P.Pe.) rappresenta che i problemi in discussione si ripresenteranno con il prossimo concorso da sovrintendente. Auspica una mobilità nazionale a più ampio respiro, anche perché si sta discutendo una modifica dell'assegnazione in ambito regionale, che è cosa diversa dall'assegnazione per istituto.

Il Dr. di Somma ricorda che il bando di concorso è del 2002 e sono intervenute delle modifiche di cui è possibile tenere conto, senza naturalmente stravolgere il progetto di assegnazione del bando.

Il Sig. Sarno (U.I.L.-P.A./P.P.) ritiene che l'obiettivo di consentire la mobilità ordinaria possa non essere necessariamente legato all'assegnazione dei vincitori del concorso. Trova equo suddividere il disagio del personale su tutto il territorio. Ha delle riserve a modificare i numeri dei posti a concorso, perché teme i ricorsi. Propone eventualmente delle percentuali per ripartire i posti tra la mobilità a domanda e l'assegnazione dei neo vice ispettori, per una ripartizione matematica e obiettiva. Diversamente, come già dichiarato unitariamente dall'OSAPP, non concorda su una modifica unilaterale dell'Amministrazione sui posti messi a bando di concorso. Il modello matematico consente di calcolare la media della carenza organica del ruolo degli ispettori e di applicarla sulle regioni.



Ministero della Giustizia

Il Sig. Mammucari (C.I.S.L.-F.P.S./P.P.) ritiene che si debba ragionare su un modello in cui sia considerata anche la carenza delle regioni del Sud, almeno per il ruolo degli ispettori. Ritiene necessario procedere alla mobilità ordinaria.

Il Sig. Quinti (C.G.I.L.-F.P./P.P.) ritiene difficile trovare una soluzione al termine della riunione in corso perché vi è l'esigenza della mobilità, di tutelare i beneficiari della Legge n.104/1992, di tutelare le cariche sindacali, di assicurare l'intero contingente della Giustizia Minorile. La proposta di modificare gli incrementi regionali su base percentuale comporta una valutazione complessiva attraverso delle proiezioni che l'Amministrazione dovrebbe fare. Chiede di quantificare il numero dei dirigenti sindacali che hanno superato il corso da vice ispettore e l'effettività della presenza degli ispettori nelle sedi interessate dal bando.

Il Sig. Beneduci (O.S.A.P.P.) rappresenta la possibilità di ricorsi fondati sulla mancata assegnazione dei posti a concorso per i soli vincitori. Rileva alcuni errori nel prospetto fornito dall'Amministrazione.

Il Dr. Gasparo comunica che si tratta di piccoli errori di cui l'Amministrazione ha già preso atto. Il dato sulle cariche sindacali al momento del bando di concorso è di 14 unità.

La Parte Sindacale dissente sulla veridicità del dato relativo alle cariche sindacali.

Il Dr. di Somma ricorda che le modifiche apportate in forza della richiamata previsione del bando di concorso non dovrebbe esporre l'Amministrazione a ricorsi. Ribadisce la disponibilità dell'Amministrazione a provare delle simulazioni i cui risultati saranno presentati quanto prima. Rappresenta che se il dato relativo alle cariche sindacali è molto contenuto, si può discutere, diversamente non è contrattabile.

Il Sig. Santini (Si.N.A.P.Pe.) ricorda che il metodo usato per l'assegnazione dei sovrintendenti e degli ispettori negli ultimi concorsi è stato di tenere conto della continuità dell'iscrizione, anche, se sono successivamente intervenuti dei passaggi di iscrizione da un sindacato ad un altro.

Il Sig. Sarno (U.I.L.-P.A./P.P.) propone che l'ufficio relazioni sindacali fornisca l'elenco dei 14 dirigenti sindacali vincitori del concorso da vice ispettore affinché possa essere verificato dalle Organizzazioni Sindacali. Al momento sembra un dato sottostimato. Chiede su quale base l'Amministrazione intenda sviluppare le previsioni, sull'ipotesi della graduatoria finale di merito oppure il modello matematico del livellamento delle carenze di organico.

Il Sig. Quinti (C.G.I.L.-F.P./P.P.) chiede entro quando sarà pronta la graduatoria finale del concorso.

Il Dr. di Somma ritiene possa essere pronta entro la metà della prossima settimana.

Il Sig. Santini (Si.N.A.P.Pe.) domanda quando saranno chieste le aspirazioni di sede agli allievi.

Il Dr. di Somma evidenzia che si devono prima definire le sedi ed il numero delle stesse.



Ministero della Giustizia

Il Sig. Cona (Si.A.L.Pe.-A.S.I.A.) chiede all'Amministrazione di riportare i dati sul prossimo prospetto tutti sulla stessa riga in modo che possano essere confrontati agevolmente.

Il Sig. Sarno (U.I.L.-P.A./P.P.) chiede che siano riportati gli organici reali.

Il Sig. de Blasis (S.A.P.Pe.) chiede all'Amministrazione di fornire nel prossimo incontro notizie sul concorso pubblico a 271 posti di vice ispettore impugnato, in quanto il 23 maggio p.v. scadono i termini.

Il Sig. di Carlo (F.S.A.) chiede se l'Amministrazione intende procedere alla sanatoria degli ispettori con carica sindacale.

Il Dr. di Somma evidenzia che la sanatoria del personale differito per mandato sindacale andrebbe a ridurre i posti disponibili per il restante personale che aspira alle medesime sedi.

Il Sig. Sarno (U.I.L.-P.A./P.P.) ritiene si possa trovare un accordo come per Sant'Angelo dei Lombardi.

Il Dr. Capece (S.A.P.Pe.) ricorda che Milano ha un certo numero di ispettori in organico, ma di fatto non ne ha nessuno perché sono distaccati al GOM o differiti per motivi vari. Chiede pertanto di valutare solo gli organici con riferimento al personale effettivo in servizio.

Il Sig. di Carlo (F.S.A.) ribadisce la richiesta di sanare la posizione degli ispettori con carica sindacale, per poi procedere, in base ai posti resi liberi, alle assegnazioni ed alla mobilità.

Il Dr. di Somma invita a ragionare sugli effetti che una tale sanatoria avrebbe nei confronti del personale privo di carica sindacale. Ringrazia i presenti e chiude la riunione alle ore 20.15, riservandosi di comunicare al più presto l'aggiornamento dell'incontro per il prosieguo della discussione.

Il verbalizzante

Luisa Pesante

V. Conti